

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il decreto del Sindaco n. 1 del 24/03/2020 “sedute della giunta comunale in videoconferenza -misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, N. 18”

Premesso che:

- L’ambito soggettivo d’applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione è stato ampliato dal decreto legislativo 97/2016, il cd. “Freedom of Information Act” (o più brevemente “Foia”).
- Le modifiche introdotte dal Foia hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.
- Questi ultimi sono distinti tra soggetti tenuti ad approvare il PTPC e soggetti che possono limitarsi ad assumere misure di prevenzione delle corruzioni integrative a quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001.
- Il nuovo articolo 2-bis del decreto delegato 33/2013 (articolo aggiunto proprio dal decreto legislativo 97/2016) individua tre categorie di soggetti obbligati:
 - le pubbliche amministrazioni (articolo 2-bis, comma 1);
 - altri soggetti, tra i quali enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (articolo 2-bis, comma 2);
 - altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (articolo 2-bis, comma 3).
- L’ANAC ammonisce le Amministrazioni all’approvazione del piano, pena l’applicazione della sanzione disciplinata dell’art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, la sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000,00 e non superiore nel massimo a euro 10.000,00.
- la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: “maladministration”. Con tale termine si intende l’assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.
- Il PTPC contiene, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza nel quale devono essere indicati, con chiarezza, le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/ 2013 e, dall’altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione. Dal Programma per la trasparenza risultano gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti preposti, nonché i poteri riconosciuti al Responsabile della trasparenza, coincidente con il Responsabile prevenzione della corruzione. al fine di ottenere il rispetto di tali obblighi. Come per la trasparenza, la individuazione di doveri di comportamento attraverso l’adozione di un

Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

- per l'anno in corso la data di scadenza per l'approvazione dei Piani sopra menzionati è stata fissata al 31/01/2021;

Ricordato che:

- con il decreto sindacale n. 1 del 23/01/2018 il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Comune;
- con decreto sindacale n. 2 del 23/01/2018 il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della Trasparenza di questo Comune;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica";

Dato atto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 il Programma Triennale per la Trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano Anticorruzione;

Ritenuta la proposta meritevole di essere approvata;

Visto il D.Lgs. 267 del 2000;

Visto il D.Lgs. 33/2013;

Vista la Legge 190/2012;

Dato atto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio sotto il profilo della regolarità amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

D E L I B E R A

- 1) **Di approvare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2021/2023 nonché l'annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Di demandare** gli adempimenti inerenti e conseguenti agli uffici competenti, per quanto di rispettiva competenza.

Successivamente stante la necessità e l'urgenza,

La Giunta Comunale

con voti unanimi legalmente resi e verificati

DICHIARA

Il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato digitalmente
F.to :VICINI ANDREA

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
F.to : Dott. Boggi Giovanni